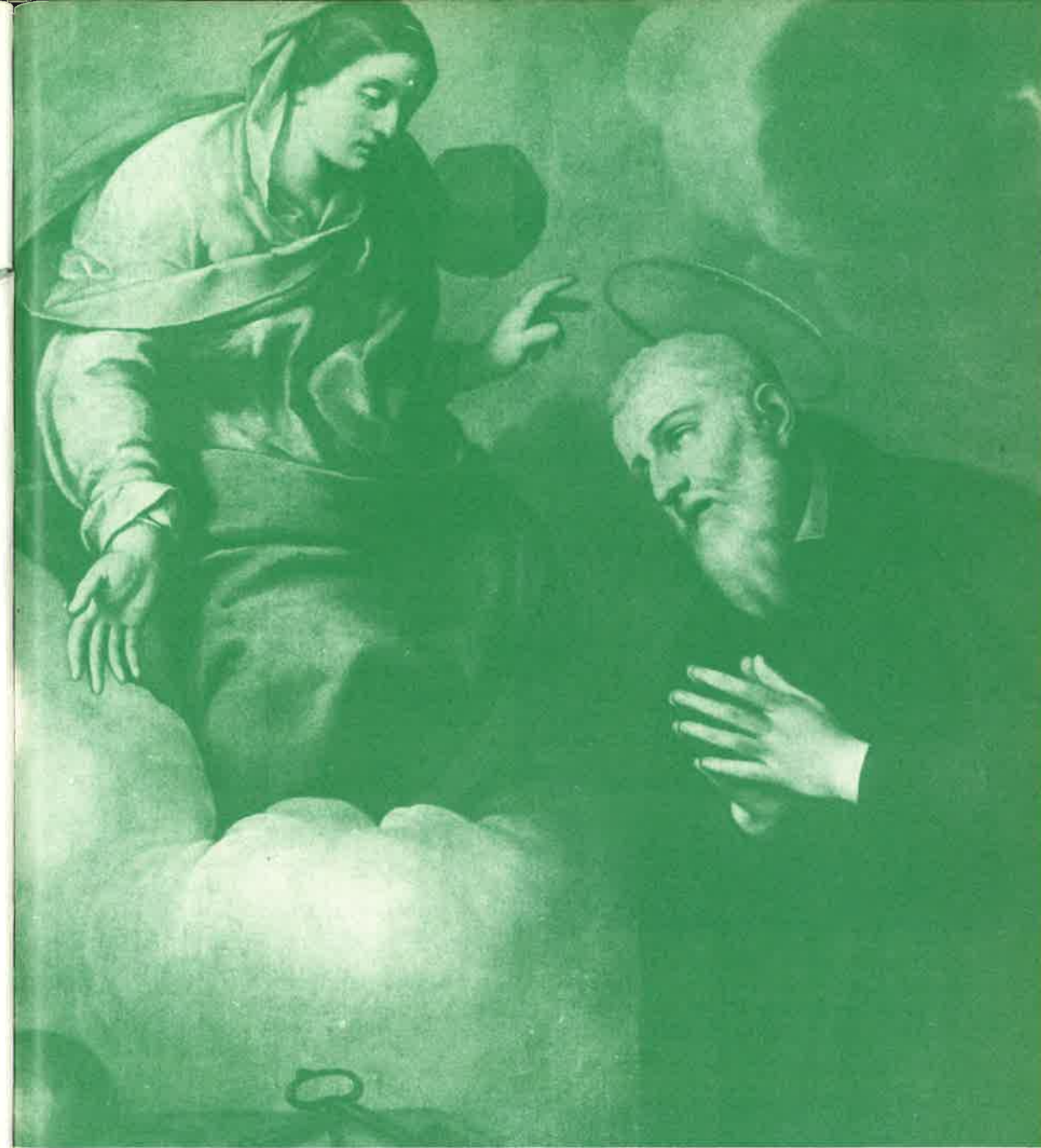




Santuario di S. Girolamo dove si venera il corpo del Santo.

POZZONI - CIGANO BERG.



## Il Santuario di SAN GIROLAMO in Somasca Padri Somaschi

Bollettino Bimestrale Religioso - Anno LVI - n. 531 - Maggio-Giugno 1972



# Rinnovate l'abbonamento 1972 Quota L. 1000

## ORARIO SS. MESSE FESTIVE :

- in Basilica: ore 7 - 8 - 10\* - 17
- Alla Valletta: ore 9 - 11\*

## ORARIO SS. MESSE FERIALI :

- in Basilica: ore 7 - 17

## al 1° Venerdì del mese :

- ore 7 - 17 - 20,30

\* Parrocchiale - ☆ da Pasqua a ottobre.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI  
E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI  
Con approvazione Ecclesiastica  
BUSEITI GIAMBATTISTA: Dirett. responsabile  
Santuario S. GIROLAMO EMILIANI  
Tel. prefisso 0341 - N. 40272 (Lecco)  
Tribunale di Bergamo N. 181 - SOMASCA Prov. Bergamo  
Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 4  
C. C. Postale 17-143 - Brescia

**“Il vostro povero Padre vi esorta a perseverare nell'amore di Cristo e nella fedeltà alla legge cristiana”.**

L'Arcivescovo di Bergamo, Mons. Gaddi, nell'omelia tenuta nel santuario di S. Girolamo a Somasca, ha preso lo spunto da una lettera scritta dal Santo ai suoi confratelli, che è stata riportata nel precedente numero del bollettino.

S. Girolamo, ha detto in sintesi l'Arcivescovo, non fa particolari raccomandazioni ai suoi figli, dai quali si trova lontano: siate umili, fate penitenza ecc., ma raccomanda loro di amare Dio e questo amore richiama necessariamente l'amore verso il prossimo.

Ma oggi c'è la grande tentazione di andare verso gli altri, con il pericolo di saltare Dio...

Il Santo inoltre raccomanda «la fedele osservanza alla legge di Dio». Tale osservanza è strettamente connessa con l'amore di Dio: chi gli vuole veramente bene, osserva i suoi comandamenti; e viceversa, chi è fedele in questa osservanza, dà segno di amare Dio.

L'amore poi produce le opere. Ecco allora sorgere spontanea la domanda: la nostra vita è un atto d'amore verso Dio, per quello che Lui è e per quello che Lui ci fa? La nostra vita è un tessuto di atti di fedeltà alla legge di Dio?

«Il vostro povero Padre vi esorta a perseverare nell'amore di Cristo e nella fedeltà alla legge cristiana...».

L'Arcivescovo ha sottolineato questo passo della lettera facendo notare che è proprio nella fedeltà che si realizza la nostra salvezza.



«Come ho dimostrato quando ero con voi...» scrive S. Girolamo. L'Arcivescovo ha fatto notare che l'eloquenza di una vita santa è molto più efficace di quella della parola.

Mons. Gaddi ha concluso ricordando ai presenti che si devono usare tutti i mezzi che la Provvidenza mette a disposizione, ma che è la grazia di Dio che santifica e che da sola compie meraviglie. Fede, speranza, carità, umiltà, sacrificio, sono le ricchezze che i Santi hanno saputo valorizzare dando più lustro alla Chiesa: è questo l'insegnamento ancora attuale di S. Girolamo.





## Prigioniero di Cristo

Stendiamo queste brevi note, nella settimana santa e se anche esse verranno lette in un tempo successivo, non perderanno la loro attualità, perché il pensiero del Divin Crocifisso è una considerazione sempre valida ed efficace per il cristiano, cioè appunto per il seguace di Cristo Signore; come non bisogna far molto caso al fatto che alcuni dei concetti, che vengono presentati, siano già stati illustrati precedentemente in vario modo: sappiamo tutti che la vita terrena del nostro Santo fu appunto dominata dal pensiero e dalla figura di Gesù Crocifisso.

Le parole, che sono state usate all'inizio, sono dell'Apostolo S. Paolo, che così si sottoscriveva nelle lettere scritte durante la sua prigionia, quando a Roma attendeva di essere giudicato. Esse indicano chiaramente lo stato dell'Apostolo, in catene per Cristo Signore, ma vogliono anche indicare il suo stato d'animo, pronto alla sofferenza e alla privazione della libertà, perché preso dal Signore Gesù e intento con la sua anima a fare sempre quello che sapeva essere di gra-

dimento al Signore: «Noi predichiamo Cristo e Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani».

Certamente il nostro Santo non fu uno studioso, ma dovette, dopo la sua conversione, essere assiduo nell'ascoltare la parola di Dio e alcune espressioni dovettero colpirlo profondamente e formare il nucleo centrale della sua dottrina, semplice, se si vuole, ma che rivela in alcuni momenti insospettiti bagliori di Luce soprannaturale. E il detto dell'Apostolo, sopra citato, dovette essere uno di questi bagliori e insieme un punto di forza per l'inizio e la prosecuzione del suo ardente apostolato in favore di tutti i poveri e in particolare dei fanciulli abbandonati.

Questo concetto dell'appartenenza totale a Gesù e delle conseguenze, che esso comporta, deve essere ulteriormente approfondito ed allargato, per poter meglio comprendere l'anima e l'azione del nostro Santo: dobbiamo cercare nelle espressioni della Sacra Scrittura, che Egli dovette sentire o leggere, il motivo e il modo che lo ha sospinto a darsi completamente al Signore, dopo averlo attratto al bene e al proposito di una totale dedizione. Leggiamo ancora negli scritti dell'Apostolo alcune affermazioni, che certamente S. Girolamo dovette aver sentito nelle prediche, nelle esortazioni dei suoi Direttori Spirituali, o che Egli stesso dovette aver letto e meditato personalmente. Ne citeremo qualcuno, fra questi detti, anche sa-





pendo che molti saranno tralasciati e non dei meno conosciuti: «Mi ha amato e si è consegnato per me (ai suoi persecutori)» e ancora mi impegnerò tutto per le vostre anime», e «l'amore per Cristo ci stimola»; così l'Apostolo, giunto al termine della sua vita, può scrivere al discepolo prediletto: «Ho combattuto la buona battaglia, sono giunto al termine della mia corsa, ho mantenuto la fede...». E non poteva l'Apostolo dimenticare l'intensa opera di evangelizzazione, l'esortazione alla carità e la fatica del lavoro per non essere di peso alle comunità cristiane, che egli andava fondando, sempre più numerose tra i pagani. Aveva scritto che la cura sollecita per le varie comunità lo assillava ed aveva aggiunto anche che la carità copre la moltitudine dei peccati (ricor-

da il Manzoni: Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia) e che la carità è paziente, benevola, non ambiziosa né cupida, che essa non cerca il proprio interesse.

Questo spirito, questa propensione, tesa soprattutto all'aiuto dei miseri e dei bisognosi, questo stesso desiderio di istruire il popolo ignorante (non erano diverse le condizioni di allora da quelle del nostro tempo) noi ritroviamo nel nostro Santo. E nel suo animo riecheggiano le parole dell'Apostolo: «Impegnati come un buon soldato di Cristo»; egli le interpreta secondo i consigli del Vangelo: lasciar tutto e agire con tutta la sua indomita energia per l'avvento del Regno di Dio tra gli uomini. Ne abbiamo già considerata l'opera, che è quella di colui che vuole appartenere a Cristo: pri-



gioniero di Cristo, tutto a Lui dedito e consacrato. E anche ai compagni, che sempre più numerosi si univano a lui nel suo apostolato, in questa dedizione completa a Cristo Signore, egli non esitò a suggerire le stesse norme di vita: distacco da ogni cosa terrena, mortificazione, per vivere generosamente e generosamente operare per il Regno di Dio.

Di lui, sempre pronto a peregrinare da un luogo all'altro, ci rimangono poche lettere, nelle quali si occupa spesso dei suoi orfani e del modo di istruirli e avviarli a qualche mestiere, ma contengono insegnamenti ed esortazioni.

In una egli, trovandosi a Venezia e sapendo che i suoi discepoli erano fatti oggetto quasi di persecuzione o almeno di dimenticanza, egli scrive rivelando tutto il suo affetto e termina una prima frase di conforto con le parole: «Da tutti dimenticati, ma non dal vostro tanto caro e amato padre». Ma non esita in altre occasioni a impegnarsi con forza per esortare e far sempre meglio capire a questi suoi compagni, che essi appartengono ormai a Cristo. Una di queste e-

spressioni è particolarmente forte: «Non sanno essi che si sono consacrati a Cristo crocifisso?». E' evidente in questa esclamazione che è come sfuggita dal cuore del santo la sua idea fondamentale di essere e di appartenere a Cristo e a Cristo crocifisso, egli prigioniero di Cristo. E così in un'altra lettera, invitando un sacerdote a mostrarsi più zelante nella cura degli orfanelli, non esita a scrivere: «Abbia raccomandate quelle anime, se egli ama Cristo». E' in fondo la stessa idea dominante lo spirito del santo: appartenere, essere una persona tutta dedita per amore a Cristo e al suo Regno.

Si spiegano così, sia pure da un'angolazione diversa, fatti che noi abbiamo già meditati: si spiega il suo culto particolare a Cristo crocifisso, il suo ardente spirito di fede e di preghiera, si spiega anche come egli, prima di adagiarsi estenuato nel povero lettuccio, che gli era stato cristianamente offerto, disegnasse sulla parete opposta, una croce, quasi volesse indicare che da quella croce ogni bene veniva e che egli apparteneva tutto ormai a Cristo Signore.



## Un'aggregata all'ordine dei padri somaschi

E' la signorina **Bernocco Teresa**, spentasi a Cherasco alcuni mesi or sono. Nella sua vita cercò sempre, soprattutto negli ultimi tempi, di vivere e soffrire per gli orfani e le opere somasche.

La sua vita è stata caratterizzata dall'amore al lavoro, alla croce nella lieta offerta della propria sofferenza per i Sacerdoti e per la Chiesa di cui era figlia fervorosa.

Era aggregata spirituale all'Ordine dei Padri Somaschi.

# Vita del Santuario



Somasca  
16 aprile  
1972



*Pellegrinaggio di un gruppo  
di alunni ed ex alunni  
del Collegio «Trevisio»  
di Casale Monferrato*



*Hanno celebrato  
la santa messa solenne delle ore 10  
nella Basilica del Santo,  
poi sono saliti alla Valletta  
e al Castello dell'Innominato*



## Somasca 25 aprile 1972

*Un gruppo di alunne della Scuola media dell'Istituto S. Cuore di Mandello Lario, accompagnate dalle loro Suore Maestre.*



## Somasca 27 aprile 1972



*I ragazzi del nostro orfanotrofio «Emiliani» di Treviso, accompagnati dai loro Padri Assistenti e dai loro Maestri.*

*Ci ha scritto uno di loro:  
«A Somasca abbiamo sentito intorno a noi la grande anima di S. Girolamo, il suo amore per gli orfani, il suo costante sacrificio per il loro bene, la forza della sua preghiera».*



# Somasca aprile-maggio 1972



*Il gruppo dei chierichetti  
della parrocchia della Madonna  
Grande di Treviso  
con i loro genitori.*



*I ragazzi dell'oratorio  
della parrocchia  
di Sandrigo (Vicenza)  
con il loro Assistente.*



*Gli alunni del nostro istituto  
«Emiliani» di Rapallo.*

Il presente modulo viene allegato per facilitare il rinnovo dell'abbonamento 1972, per offerte e sottoscrizioni per Villa Miani e per Sante Messe.  
Specificare bene le intenzioni del versamento.

REPUBBLICA ITALIANA  
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI  
**Servizio dei Conti Correnti Postali**

CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO

Versamento di L. ....  
(in cifre)  
eseguito da .....  
residente in .....  
via .....

sul C/C N. **17-143**

intestato a: **Santuario di S. Girolamo**  
SOMASCA (Bergamo)

Addi (°) ..... 19.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data  
dell'ufficio  
accettante

N. ....  
del bollettario ch 9

REPUBBLICA ITALIANA  
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI  
**SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI**

Bollettino per un versamento di L. ....  
(in cifre)  
Lire .....  
(in lettere)

eseguito da .....  
residente in .....  
via .....

sul C/C N. **17-143** intestato a:

**Sant. di S. Girolamo Emiliani - Somasca (Bergamo)**  
nell'Ufficio dei conti correnti di BRESCIA

Firma del versante

Addi (°) ..... 19.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data  
dell'ufficio  
accettante

Tassa di L. ....

Cartellino  
del bollettario

L'Ufficiale di Posta

Mod. ch 8

REPUBBLICA ITALIANA  
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI  
**SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI**

Ricevuta di un versamento

di L. ....  
(in cifre)  
Lire .....  
(in lettere)

eseguito da .....

sul C/C N. **17-143** intestato a:

**Santuario di S. Girolamo Emiliani**  
SOMASCA (Bergamo)

Addi (°) ..... 19.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

numerato  
di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Tassa di L. ....

Bollo a data  
dell'ufficio  
accettante

Spazio per la causale del Versamento

- S.S. MESSE
- PRO CASA ESERCIZI (sottoscrizione)
- ABBONAMENTO AL BOLLETTINO
- OFFERTA

Parte riservata all'Ufficio dei conti

N. .... dell'operazione  
 Dopo la presente operazione  
 il credito del conto è di  
 L. ....

Il Verificatore

## A V V E R T E N Z E

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abruzioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dello Ufficio conti correnti rispettivo.

*Autorizzazione Ufficio C/C Brescia*

*prot. N. 2860 del 25-6-1953*

### SOTTOSCRIZIONE PER VILLA MIANI

- impianto di riscaldamento
- impianto di illuminazione
- arredamento di una camera
- intestazione di una sala
- intestazione cappella centrale

- L. 10.000
- L. 10.000
- L. 100.000
- L. 1.000.000
- L. 10.000.000



*Milani Piercarlo  
Bonacina Silvana*



*Corti Roberto  
Vassena Maria Teresa*



*Salaroli Walter Francesco  
Marenzi Maria Virginia*

# Nozze in Santuario

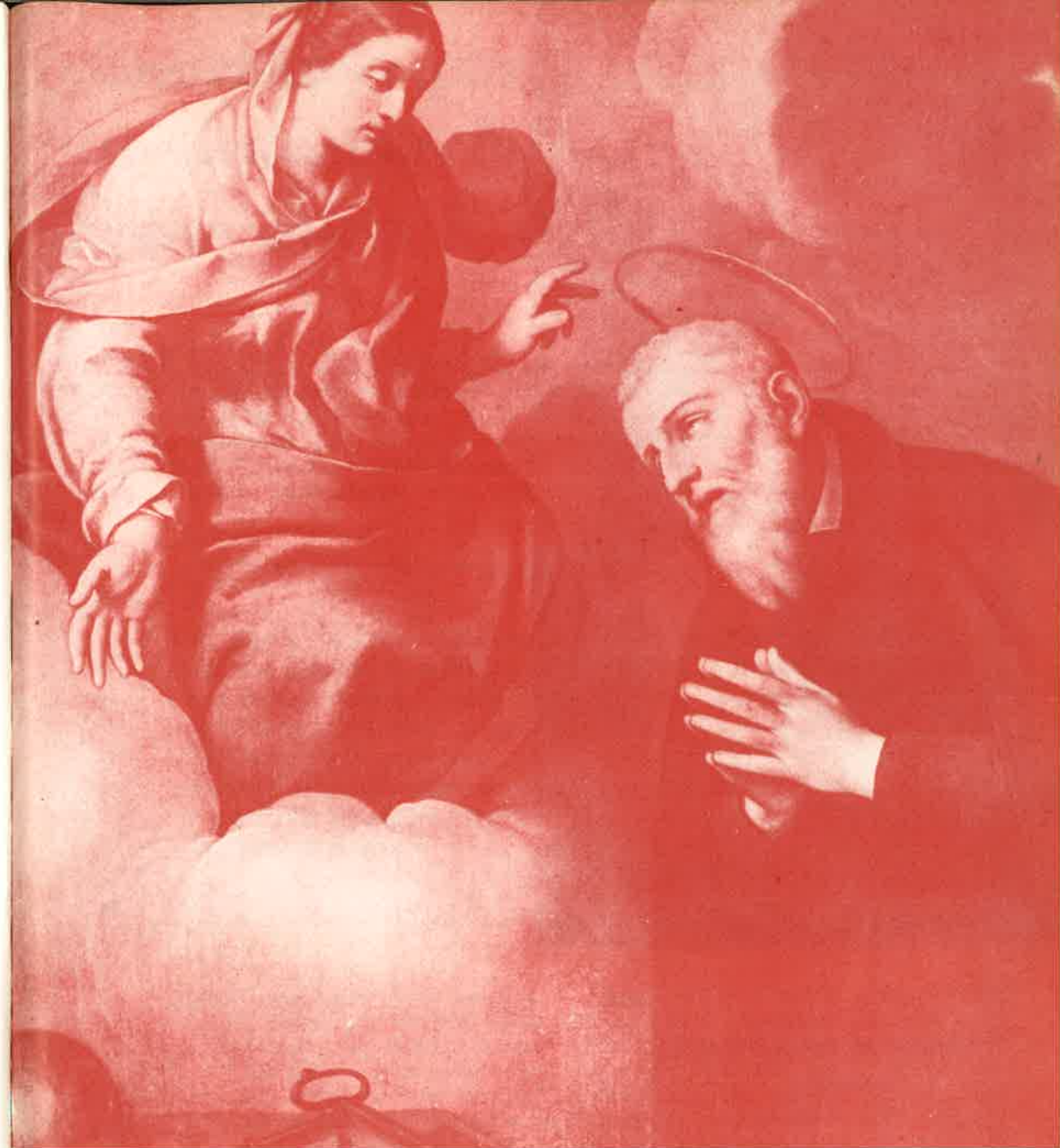




*Il Santuario di S. Girolamo con la casa degli Esercizi Spirituali, Villa Miani che attende l'aiuto di tante persone buone per la sua completa realizzazione*

Egr. sig.a  
CRIMELLA GIUSEPPINA  
Piazza Dante 5  
22049 VALMADRERA (CO)

POZZONI - CISANO BERG



---

## Il Santuario di SAN GIROLAMO in Somasca

Padri Somaschi

---

Bollettino Bimestrale Religioso - Anno LVI - n. 532 - Luglio-Dicembre 1972